

Prevalenza di intossicazioni da nuove sostanze psicoattive analiticamente confermate in Italia: dati del Centro Antiveneni di Pavia e del Sistema Nazionale di Allerta Precoce

C.A. Locatelli¹, V.M. Petrolini¹, E. Buscaglia¹, S. Vecchio¹, A. Giampreti¹, O. Maystrova¹, G. Scaravaggi¹, P. Papa², P. Grignani², A. Valli², L. Rocchi², L. Rolandi², E. Roda³, U. De Simone³, T. Coccini³, G. Serpelloni⁴, E. Simeoni⁵, D. Lonati¹

¹Centro Antiveneni – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, centro coordinatore del Sistema Nazionale di Allerta Precoce, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia

²Laboratorio di Tossicologia Analitica Clinica, Servizio di Analisi Chimico Cliniche, IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo, Pavia

³Laboratorio di Tossicologia Clinica e Sperimentale, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia

⁴Sistema Nazionale di Allerta Precoce, ULSS 20, Verona

⁵REITOX, Dip. Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma

Prevalenza e gravità delle intossicazioni da nuove sostanze psicoattive e tossiche (NSPT) in pazienti che giungono in pronto soccorso (PS) sono ancora poco note anche per il fatto che, nella maggior parte dei casi, i risultati degli screening tossicologici standard risultano negativi. Sottostimare questo fenomeno può avere conseguenze dirette sulla diagnosi precoce e sulla gestione clinica. **Obiettivo.** È stato condotto uno studio tramite la rete nazionale dei dipartimenti di emergenza (DEA) coordinati dal Centro Antiveneni di Pavia-Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (CAV), al fine di valutare le caratteristiche cliniche e la prevalenza delle intossicazioni analiticamente confermate da NSPT. **Metodi.** Sono stati valutati tutti i casi (n = 8457) di sospetta o confermata intossicazione da sostanze d'abuso per cui il CAV di Pavia è stato contattato nel periodo gennaio 2010 - ottobre 2014; sono stati inclusi i casi (n = 2605) di pazienti con anamnesi di utilizzo di NSPT o che hanno sviluppato quadri clinici atipici dopo l'utilizzo di vecchie/classiche sostanze d'abuso. I casi sono stati valutati per: età, anamnesi, manifestazioni cliniche acute, evoluzione e risultati delle indagini analitico-tossicologiche. Cocaina, oppioidi, cannabis, amfetamine e metamfetamine sono state definite "vecchie droghe". Le intossicazioni da etanolo e i *body-packers* sono stati esclusi. **Risultati.** Tra i 2605 casi di intossicazione da NSPT, 913 casi (35%) hanno soddisfatto i criteri di inclusione. In 324/913 casi (35%) è stato riferito consumo di NSPT; il 33% dei pazienti non è stato in grado di riferire il tipo di sostanze assunte. Le manifestazioni cliniche più comuni sono state agitazione (43%), tachicardia (35%), allucinazioni (23%), midriasi (21%), disturbi gastrointestinali (17%), sonnolenza (17%), confusione mentale (15%), coma (14%), convulsioni (5%) e ipertermia (4%); 18 casi hanno avuto esito letale. Le analisi di laboratorio sono state eseguite nel 93% dei casi; l'86% dei campioni biologici/prodotti assunti dai pazienti sono stati collezionati dal CAV di Pavia tramite corriere (analisi non urgenti), e il 14% è stato inviato in urgenza. Le NSTP individuate sono risultate: MDMA (80 casi), ketamina (59), cannabinoidi sintetici (24), metossietamina (24), caffeina (17), atropina-scopolamina (16), catinoni sintetici (13), fenetilamine della serie 2C (10), GHB/GBL (6), PMA/PMMA (5), benzofurani (3), armina/dimetiltriptamina (2), psilocina/psilocibina (1) e mitraginina (1). **Conclusioni.** La rete dei DEA coordinati dal CAV di Pavia e il supporto di analisi tossicologiche avanzate di secondo livello sono essenziali per identificare le intossicazioni correlate al consumo di NSPT: ciò non è tuttavia sufficiente per poter quantificare la diffusione del fenomeno NSPT. La valutazione clinico-tossicologica delle intossicazioni analiticamente confermate da NSPT permette la messa in atto di azioni di regolatorie da parte del Dipartimento Politiche Antidroga e del Ministero della Salute, finalizzate alla prevenzione e al controllo, come ad esempio l'inserimento delle NSPT nell'elenco delle sostanze illegali (grazie a questa attività dal 2010 sono state incluse nelle tabelle di legge 22 NSPT e i loro analoghi).

Ringraziamenti. Studio realizzato con il supporto del Dipartimento Politiche Antidroga-Presidenza del Consiglio dei Ministri, Progetto Alert NEWS.